

<b>Mittente</b>	Manfredi Muzio	<b>Destinatario</b>	Salvi Filippo, suo zio
<b>Data</b>	13/8/1591	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Nansi [Nancy, Francia]	<b>Luogo arrivo</b>	Cortona [in provincia di Arezzo]
<b>Incipit</b>	Ricevemmo le lettere di Vostra Signoria non so quanti giorni sono		
<b>Contenuto</b>	<p>Muzio Manfredi scrive a suo zio Filippo Salvi che seppur abbia ricevuto le sue lettere ancora giorni fa, non ha potuto rispondere prima né da parte sua né di [sua moglie] Ippolita [Benigni Della Penna: musicista e dama della stessa signora del Manfredi, la duchessa Dorotea di Lorena] per mancanza di un messo [che consegnasse la lettera]; quindi, ora manifesta la felicità di entrambi nell'aver appreso le nozze del Salvi [la moglie non è identificabile], tramite le quali si è "imparentato con un cardinale" [non identificabile]. Infine, esprimendo i propri auguri nei confronti [degli sposi] e dei [possibili] figli, dichiara che lui [e Ippolita] stanno bene. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
<b>Fonte</b>	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 183, n° 225		
<b>Compilatore</b>	Angeloni Alessandra		